

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Giovanni XXIII”

Via Adige, 1 - 52028 Terranuova Bracciolini (AR)

Tel. 055/973083 - C.F. 81005170519

E-mail: ARIC81600E@istruzione.it - PEC ARIC81600E@pec.istruzione.it

www.icterranuova.it

Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFN89A

RIVIVERE LA STORIA



Lo scorso 20 Aprile, presso la Sala dei Grandi della Provincia, gli alunni della IIB della Scuola Secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo di Terranuova sono stati premiati nell’ambito del progetto “RIVIVERE LA STORIA” organizzato dall’ANPI-Comitato di Arezzo- e patrocinato dalla Provincia di Arezzo.

Gli alunni hanno partecipato al concorso con il video “...e alla fine i Tedeschi andarono via”, realizzato grazie alla collaborazione tra l’Istituto Comprensivo

“Giovanni XXIII”, la ProLoco di Terranuova Bracciolini e l’Associazione “Diritto e Rovescio”.

Questa esperienza, nata con l’intento di creare un proficuo interscambio generazionale e raccogliere preziose testimonianze, è riuscita a mettere in luce punti di contatto tra mondi apparentemente lontani e tra generazioni che hanno, purtroppo, poche occasioni di confronto.

Gli alunni, lungi dall’essere semplici spettatori, hanno lavorato attivamente alla realizzazione del progetto sia ricercando nel territorio valdarnese testimoni dell’ultimo conflitto mondiale, sia elaborando una serie di domande da rivolgere loro. Nel corso dei mesi gli studenti hanno avuto modo di intervistare gli anziani ospiti, che, in maniera semplice e dettagliata, hanno raccontato di quegli anni lontani e difficili, di esperienze a volte dolorose, di una realtà tanto diversa da quella attuale.

“Quanti anni aveva ai tempi della guerra?”

“Quali giochi avevate?”

“Andavate a scuola?”

“I soldati tedeschi facevano davvero paura?”

“A cosa servivano le tessere?”

“Cosa significava essere sfollati?”

“Ha mai incontrato un ebreo?”

“Qualche suo parente ha perso la vita in guerra?”

“Ricorda un avvenimento in particolare di quegli anni?”

“Ha mai incontrato un partigiano?”

Un po’ alla volta, la storia del nostro territorio ha cominciato a rivivere attraverso il racconto dei bombardamenti, delle parate della Domenica fascista, della fame, dei morti, delle stragi.

Vincendo un iniziale imbarazzo, le distanze tra gli anziani “custodi della memoria” ed i giovani “ricercatori della memoria” si sono accorciate e gli incontri sono diventati

un appuntamento piacevole ed atteso. La storia, quella noiosa dei libri di testo, si è trasformata in materia coinvolgente e viva.

Il video, realizzato grazie a circa 6 ore di riprese, intende conservare intatta la ricchezza della memoria storica e consegnarla alle nuove generazioni perché, oggi più che mai, il passato possa essere maestro in grado di guidare le scelte future.

